



REGIONALI LOMBARDIA

Milano 14/05/2010

A tutti Lavoratori
dell'Agenda delle Entrate
LOMBARDIA

Oggetto: incontro regionale del 13 Maggio Chi valuterà le prestazioni della Direzione Regionale? **I LAVORATORI!**

Nella giornata di giovedì 13 maggio si è svolto l'ennesimo incontro presso la Direzione Regionale sui temi che ormai da più di un anno rimangono – insoliti – sul tavolo:

- ◆ benessere del personale
- ◆ mobilità regionale

Sul primo punto registriamo la dichiarata indisponibilità a voler raggiungere un **protocollo d'intesa sui criteri** di riferimento per una gestione condivisa, trasparente, efficace degli istituti ed opportunità che il contratto sancisce (tutti gli istituti: part-time, aspettative, permessi studio, permessi ex L. 104, congedi).

La Parte Pubblica si trincerava dietro la discrezionalità che le nuove norme le assegnano intendendola nel modo più autoreferenziale possibile: in pratica non ritiene utile regolamentare **le priorità né far sapere con trasparenza le condizioni che possono essere considerate senz'altro** degne di accoglimento per ciascuno degli istituti di cui sopra. La nostra proposta non intendeva **mettere in discussione la prevista discrezionalità dell'Amministrazione, ma chiedeva di indicare** le priorità da tenere in considerazione nelle valutazioni, proprio per evitare la discrezionalità assoluta, non trasparente e autoreferenziale che ha caratterizzato i comportamenti della Direzione Regionale fino ad oggi. **Comportamenti che sono andati ben oltre l'azione già di per sé non condivisibile e fastidiosamente "punitiva" delle ultime normative.** La recente condanna dell'Agenda per avere negato a una dipendente, in modo del tutto immotivato, l'utilizzo dei permessi della Legge 104 per l'assistenza ai propri genitori dovrebbe, speriamo, insegnare qualcosa: a noi pone un serio interrogativo sul come la Direzione Regionale valuta la dignità dei propri dipendenti e il loro diritto a prendersi cura dei propri familiari o di arricchire le proprie competenze, personali e professionali, partecipando a corsi, master, ecc. Pur tuttavia registriamo il dichiarato intento, che al momento non possiamo non ritenere **"credibile"**, di una specifica attenzione alle problematiche personali e familiari che merita di essere valutato nei fatti.

Consigliamo, pertanto, a tutti i colleghi che hanno subito un diniego poco motivato o generico, di ripresentare le proprie istanze ben circostanziando le motivazioni e le necessità alla base delle richieste. La Direzione Regionale ha accolto la nostra richiesta di monitoraggio costante sui fenomeni quanto meno in ordine quantitativo (quante richieste, quanti accoglimenti, quanti dinieghi): le risposte avute sugli anni passati sono state lacunose e non completamente **attendibili per stessa ammissione dell'Amministrazione che ha provveduto (o lo sta facendo) a rendere possibile la precisa rendicontazione.**



REGIONALI LOMBARDIA

Noi nutriamo la speranza di non veder più dinieghi motivati dalla stramaledetta “carenza di organico” in tutta la Lombardia! Come già detto: VALUTEREMO I FATTI e manterremo alta la pressione etica e morale sulla applicazione della “discrezionalità” dell’Agenzia Entrate.

Sul secondo punto - la mobilità regionale – non abbiamo ancora capito, dopo ore e giorni di proposte, discussioni, scontri verbali, puntualizzazioni, come la Parte Pubblica intenda onorare gli accordi di settembre 2009 ed il protocollo del 15 febbraio 2010 firmato al tavolo nazionale.

Al momento la Direzione Regionale vuole – e la procedura è già partita – fare per prima cosa la ricognizione delle “**professionalità**” interessate alla movimentazione per le DP ancora da attivare, **così come previsto dall’accordo nazionale**, che può funzionare solo nei casi migliori se applicato anche con la previsione di una trasparente delocalizzazione interna alle DP.

La Direzione Regionale non ritiene – in sintesi e per esempio – di dover prendere in considerazione, da subito, le conseguenze che la (ci sia consentito dire) SCCELLERATA scelta della sede della DP Milano 1 – via Missaglia – comporta in ordine alla ottenibilità del miglior dimensionamento possibile. Inoltre ci tocca segnalare che sussistono tuttora notevoli incertezze:

- ◆ sulla praticabilità delle date di attivazione (26 luglio) a Milano come a Bergamo e a Brescia
- ◆ sulla virtualità o no delle attivazioni (è facile prevedere che in ogni caso le sedi scelte abbisogneranno ancora di lavori dopo luglio).

Ci sembra di poter dire che non ci sono tutte le premesse necessarie affinché l’attivazione delle ultime DP possa avvenire con il minor disagio possibile per Lavoratori ed Utenti. Prendiamo atto dell’affermazione che la Direzione Regionale sa quello che fa e che sa curare gli interessi pubblici.

Anche qui: VALUTEREMO, e chiederemo pubblicamente conto delle scelte fatte **nell’eventualità che disservizi, costi eccessivi e malessere organizzativo superino i livelli di guardia.**

Il giorno 24 maggio (nessun riferimento al Piave...), dopo la raccolta dei dati sulla ricognizione a Milano, Brescia e Bergamo, riprenderà la discussione sulla mobilità regionale a partire dall’analisi delle accettazioni di cambio di sede volontarie pervenute ed alle necessità che si renderanno evidenti. Contiamo di portare risultati positivi per tutti quei colleghi che anche da anni attendono la mobilità e per quei colleghi che rischiano di ritrovarsi, fra pochi mesi (come già si sta verificando in alcune DP attivate), con carichi di lavoro assolutamente fuori dalla norma e dalle possibilità (tipo: consuntivami 3000 ore di accertamenti...).

CGIL
Berrafato
Codarri

CISL
Colombo
Magnoni

UIL
Aceto
Barbieri

SALFI
Scordo
Limadori

FLP
Cocozzello
Della Volpe

RDB
De Vita
Mosca